

# Comune di TORRI in Sabina

Provincia di Rieti

## Determinazione del responsabile del servizio

UFFICIO TECNICO

|                          |                                                                                                                               |
|--------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| N. 99<br>Data 15.05.2026 | <b>Fruizione di congedo straordinario per assistenza a coniuge/parente con disabilità in situazione di gravità accertata.</b> |
|--------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

L'anno duemilaventisei, il giorno quindici, del mese di maggio, nel proprio ufficio;

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto che la dipendente Sig.a [REDACTED], nata a [REDACTED], il [REDACTED], residente in [REDACTED] con istanza in data 22.04.2026, ricevuta a questo protocollo generale in data 22.04.2026, al n. 1830, ha chiesto, ai sensi del combinato disposto degli artt. 42, comma 5 e seguenti, del D. Lgs. 26 maggio 2001, n. 15, 4, comma 1, 4, comma 2, della legge 8 marzo 2000, n. 53 e successive modificazioni: n. 3 giorni / mese di permesso (art. 33 comma 3 Legge 104/1992);

per assistere il parente (genitore) Sig.a [REDACTED]

Visto l'art. 42, commi da 5 a 5-quinques del D.Lgs. 26 maggio 2001, n. 151 e successive modificazioni, che testualmente prevedono:

*"5. Il coniuge convivente di persona con disabilità in situazione di gravità accertata ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, ha diritto di fruire del congedo di cui al comma 2 dell'articolo 4 della legge 8 marzo 2000, n. 53, entro sessanta giorni dalla richiesta. In caso di mancanza, decesso o in presenza di patologie invalidanti del coniuge convivente, ha diritto di fruire del congedo il padre o la madre anche adottivi; in caso di decesso, mancanza o in presenza di patologie invalidanti del padre e della madre, anche adottivi, ha diritto a fruire del congedo uno dei figli conviventi; in caso di mancanza, decesso o in presenza di patologie invalidanti dei figli conviventi, ha diritto a fruire del congedo uno dei fratelli o sorelle conviventi.*

*5-bis. Il congedo fruito ai sensi del comma 5 non può superare la durata complessiva di due anni per ciascuna persona con disabilità e nell'arco della vita lavorativa. Il congedo è accordato a condizione che la persona da assistere non sia ricoverata a tempo pieno, salvo che, in tal caso, sia richiesta dai sanitari la presenza del soggetto che presta assistenza. Il congedo ed i permessi di cui all'articolo 33, comma 3, della legge n. 104 del 1992 non possono essere riconosciuti a più di un lavoratore per l'assistenza alla stessa persona. Per l'assistenza allo stesso figlio con disabilità in situazione di gravità, i diritti sono riconosciuti ad entrambi i genitori, anche adottivi, che possono fruirne alternativamente, ma negli stessi giorni l'altro genitore non può fruire dei benefici di cui all'articolo 33, commi 2 e 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e 33, comma 1, del presente decreto.*

*5-ter. Durante il periodo di congedo, il richiedente ha diritto a percepire un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione, con riferimento alle voci fisse e continuative del trattamento, e il periodo medesimo è coperto da contribuzione figurativa; l'indennità e la contribuzione figurativa spettano fino a un importo complessivo massimo di euro 43.579,06 annui per il congedo di durata annuale. Detto importo è rivalutato annualmente, a decorrere dall'anno 2011, sulla base della variazione dell'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. L'indennità è corrisposta dal datore di lavoro secondo le modalità previste per la corresponsione dei trattamenti economici di maternità. . . . . omissis . . . . .*

*5-quater. I soggetti che usufruiscono dei congedi di cui al comma 5 per un periodo continuativo non superiore a sei mesi hanno diritto ad usufruire di permessi non retribuiti in misura pari al numero dei giorni di congedo ordinario che avrebbero maturato nello stesso arco di tempo lavorativo, senza riconoscimento del diritto a contribuzione figurativa.*

*5-quinques. Il periodo di cui al comma 5 non rileva ai fini della maturazione delle ferie, della tredicesima mensilità e del trattamento di fine rapporto. Per quanto non espressamente previsto dai commi 5,5-bis,5-ter e 5-quater si applicano le disposizioni dell'art. 4, comma 2, della legge 8 marzo 2000, n. 53.";*

Visti gli atti d'ufficio ed accertato che la persona assistita:

– ha, con il/la richiedente, il seguente rapporto di parentela : figlia;

- è persona con disabilità in situazione di gravità accertata ai sensi dell'art. 4, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- non è ricoverato a tempo pieno in istituto specializzato;

Accertato, ai sensi dell'art. 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, come sostituito dall'art. 24, comma 1.a, della legge 4 novembre 2010, n. 183, che:

- il/la richiedente ha titolo ad ottenere il permesso retribuito in quanto: titolare dei benefici della legge 104/1992;
- che nessun altro soggetto ha chiesto ed ottenuto per il coniuge/ convivente ai sensi dell'art. 1, commi 20 e 36 della legge n. 76/2016/parente di cui sopra il congedo di cui trattasi;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104 e successive modificazioni;

Visto l'art. 4 della legge 8 marzo 2000, n. 53 e successive modificazioni;

Visto l'art. 24 della legge 4 novembre 2010, n. 183;

Vista la circolare Dipartimento della Funzione Pubblica n. 13 del 6 dicembre 2010;

Vista la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica 3 febbraio 2012, n. 1 che chiarisce che, anche per il congedo straordinario in questione si applica il principio del "referente unico" di cui all'art. 24 della legge 183/2010;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti i contratti collettivi nazionali di lavoro per il comparto regioni – autonomie locali;

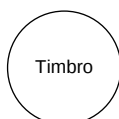
#### **DETERMINA**

- 1) Alla dipendente [REDACTED], vengono concessi, per i motivi in narrativa indicati, n. 3 (tre) giorni / mese di congedo straordinario, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 42, comma 5 e seguenti, del D. Lgs. 26 maggio 2001, n. 151;
- 2) durante il periodo di congedo, sopra indicato, alla dipendente verrà erogata una indennità mensile, corrispondente all'ultima retribuzione percepita, composta delle sole voci fisse e continuative della stessa;
- 3) il periodo di congedo non rileva ai fini della maturazione delle ferie, della tredicesima mensilità e del trattamento di fine servizio o di fine rapporto (infatti l'indennità erogata non è assoggettata alla relativa contribuzione);

La presente determinazione avrà esecuzione dopo il suo inserimento nella raccolta di cui all'art. 183, comma 9, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267.

A norma dell'articolo 8 della legge n. 241/1990, si rende noto che responsabile del procedimento è il Sig. RONCARA' Luciano

Copia del presente atto sarà inviata, per opportuna conoscenza, all'interessato.



**Il Responsabile del servizio**

.....

Visto : IL SINDACO

---

per ricevuta di una copia del presente atto.

..... data ...../...../.....

**La ricevente**

.....

---

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

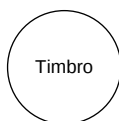
che la presente determinazione è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi:

*dal ...../...../..... al ...../...../.....*

nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69*).

*Dalla residenza comunale, li ...../...../.....*

**Il Responsabile del servizio**



.....